



## NOMINA CONSIGLIERE DI FIDUCIA

### IL DIRETTORE GENERALE

**Visti** gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**Visto** l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

**Visto** il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

**Visto** il decreto del Ministro della salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 e con decorrenza in pari data;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare l'art. 57, concernente la costituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

**Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 recante attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

**Vista** la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, riorganizzazione di enti, congedi, aspettative e permessi, ammortizzatori sociali, servizi per l’impiego, incentivi all’occupazione, apprendistato, occupazione femminile nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”* che, apportando alcune importanti modifiche al decreto legislativo 165/2001 citato, è intervenuta in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e di assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche prevedendo, in particolare, la costituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

**Vista** la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, registrata alla Corte dei conti il 12 aprile 2011, emanata di concerto dal Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità che detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell’art. 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come novellato dall’art. 21 della legge n. 183 del 2010;

**Vista** la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 2, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario Delegato alle Pari Opportunità e registrata dalla Corte dei conti in data 16 luglio 2019, recante *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”*, che sostituisce la direttiva 23 maggio 2007, citata e aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011;

**Visto** l’art. 5, comma 9, del decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i., e le circolari interpretative del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nn. 6 del 4 dicembre 2014 e 4 del 10 novembre 2015;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Funzioni Centrali e dell’Area Funzioni Centrali;

**Visto** il Codice di comportamento dell’Agenzia Italiana del Farmaco, approvato, su proposta del Direttore Generale, con delibera del CDA dell’AIFA n. 24 del 16 settembre 2019;

**Vista** la determina del Direttore generale 11 novembre 2020, n. 1151, con la quale è stato nominato il nuovo Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell’Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominato anche *“CUG AIFA”*), a sua volta integrato con determina del Direttore Generale 17 novembre 2020, n. 1164;

**Visto** il Regolamento del Comitato Unico di Garanzia dell’AIFA 8 marzo 2012, con il quale ne sono stati disciplinati l’organizzazione ed il funzionamento;

**Visto** il Piano Triennale di Azioni Positive dell’AIFA per il triennio 2022-2024, approvato con determina del Direttore Generale del 31 gennaio 2022, n. 32;

**Visto** il Codice di condotta per la tutela del diritto delle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere dei lavoratori e per il contrasto alle discriminazioni nei luoghi di lavoro, adottato con determina del Direttore Generale del 16 marzo 2021, n. 317;

**Visto**, in particolare, l'art. 8 del succitato Codice di condotta, che prevede l'istituzione della figura della/del Consigliera/e di Fiducia;

**Visto** l'avviso pubblico, prot. 66459 del 28 maggio 2021, per la presentazione di candidature per l'incarico di consigliera/e di fiducia presso l'Agenzia Italiana del Farmaco;

**Acquisite** le relative domande di candidature pervenute nel termine previsto dall'avviso sopra richiamato;

**Vista** la designazione, con comunicazione del 2 luglio 2021, da parte del Responsabile del Settore Risorse Umane e del CUG, degli incaricati alla verifica del possesso dei requisiti per l'incarico in argomento;

**Ritenuto opportuno**, ai fini del completamento della procedura di selezione come indicato all'art. 9 del richiamato Codice di Condotta AIFA, procedere allo svolgimento di opportuni colloqui conoscitivi con i candidati alla selezione, che sono stati effettuati in data 19 gennaio 2022;

**Tenuto conto** della rinuncia alla partecipazione alla procedura di selezione in argomento, manifestata da una delle candidate;

**Considerati** i profili delle candidate giudicate idonee a ricoprire l'incarico di Consigliere di fiducia ed essendo state ritenute entrambe adeguate, anche per il background formativo e professionale dalle stesse posseduto evidenziato anche nei titoli autocertificati;

**Ritenuto** opportuno individuare per l'incarico in questione le dott.sse Stefania Cerocchi, già dipendente dell'Agenzia con la qualifica di funzionario giuridico di amministrazione, collocata in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2022 e Alessandra Ranuncoli, dirigente sanitario medico, al fine di poter assicurare ai dipendenti una tutela più efficace ed efficiente per la soluzione dei conflitti sorti in ambito lavorativo;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

1. Di nominare Consigliere di fiducia dell'Agenzia Italiana del Farmaco la dott.ssa Cerocchi Stefania e la dott.ssa Ranuncoli Alessandra, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Codice di condotta adottato con determina del Direttore Generale n. 317/2021, richiamata nel Preambolo del presente provvedimento, per la durata di due anni a decorrere dalla data di adozione di questa Determinazione.

2. Le Consigliere di Fiducia incaricate adottano le iniziative ritenute necessarie di comune accordo. Svolgono la loro attività autonomamente, nel pieno rispetto della normativa sulla "privacy", garantendo, unitamente agli altri soggetti dell'Amministrazione che intervengono nelle procedure previste nelle ipotesi di denunce formali ed informali di cui al Codice di

condotta, l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti. Per lo svolgimento dell'incarico non sono previsti compensi aggiuntivi.

3. L'amministrazione mette a disposizione delle Consigliere di fiducia, così individuate, appositi locali all'interno dell'Agenzia, compatibilmente con le esigenze di servizio degli uffici interessati.

4. Le Consigliere di Fiducia relazionano, al termine di ogni semestre, dell'attività svolta e di ogni opportuna informazione dandone comunicazione al Settore Risorse Umane.

5. L'attribuzione del presente incarico è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio dell'Agenzia.

## **Art. 2**

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia ed è trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il prescritto controllo.

Roma, 03/03/2022

**Il Direttore Generale**  
*Nicola Magrini*